

«Hitler? Fece cose buone». Trump disse (anche) questo

E Donald fa causa a Facebook, Twitter e Google per l'esclusione dai social dopo l'assalto al Congresso

La frase

Trump avrebbe detto a un suo ex collaboratore: «Hitler tirò fuori i tedeschi dalla povertà»

«Hitler? Ha fatto molte cose buone per la Germania, a cominciare dalla straordinaria ripresa economica degli anni Trenta». Che Donald Trump flirtasse con l'estrema destra, dai suprematisti bianchi alle marce dei neonazisti in Virginia, era cosa nota. Ma che, sia pure in privato, avesse difeso il ruolo storico di Hitler rifiutando di condannare il nazismo è una novità che emerge da uno dei tanti libri in arrivo: *Frankly, We Did Win This Election* (abbiamo vinto noi le elezioni) del giornalista del *Wall Street Journal* Michael Bender.

L'autore racconta che Trump discusse di questo tre anni fa con John Kelly, allora suo capo di gabinetto, durante il viaggio in Europa per le celebrazioni del centenario della fine della Prima guerra mondiale. Anche se Bender cita una fonte anonima e precisa che Trump ha negato di aver parlato di Hitler, è chiaro che è stato lo stesso Kelly a raccontare di una discussione accesa nella quale a lui, un ex generale, che gli ricordava le atrocità del nazismo, il presidente replicava «ma Hitler ha

tirato fuori i tedeschi dalla povertà». «Meglio la povertà di un genocidio» replicò Kelly a un Trump per nulla convinto.

Il *Guardian* ha pubblicato le anticipazioni del libro di Bender, proprio mentre Trump annunciava l'intenzione di denunciare Google, Twitter e Facebook, accusate di averlo illegalmente censurato: un tentativo di ottenere la riapertura degli account sulle reti sociali di questi tre gruppi che lo hanno messo al bando dopo le incitazioni alla rivolta sfociate nell'assalto al Congresso del 6 gennaio.

Il quotidiano britannico ricorda che durante quel viaggio Trump fu moto criticato anche per aver cancellato all'ultimo momento la visita a un cimitero dei caduti americani della Grande Guerra. Sono dello stesso periodo le indiscrezioni di collaboratori della Casa Bianca che hanno riferito di aver sentito Trump definire i caduti in guerra «losers» e «suckers» (perdenti e sfigati). Anche qui Trump ha negato, ma è abbastanza chiaro che il presidente ha fatto queste affermazioni davanti a Kelly che l'ha presa in modo molto personale (un suo figlio è stato ucciso in Afghanistan). L'ex generale se n'è andato dalla Casa Bianca sbattendo la porta nel 2019 dopo aver tentato inutilmente di spingere Trump a comportarsi in modo più responsabile.

M. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro

● L'elogio del Führer compare nell'anticipazione di un libro che uscirà sugli anni di Trump

● Il volume si chiama «Frankly, We Did Win This Election» (abbiamo vinto noi le elezioni) ed è stato scritto da un giornalista del *Wall Street Journal*



Ieri Donald Trump durante un discorso al suo Golf Club di Badminton, in New Jersey (foto Ap)

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

